



**“INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA
FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE
POST-OPERATIVA”**

BANDO 2008

<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II. 1.1 “Produzione di energie rinnovabili”</p>
---	--



1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis);
- 6) Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01);
- 7) Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- 8) Direttiva 2006/111/CE della Commissione del 16 novembre 2006 relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese;
- 9) Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI)(2008/C 91/02) in GUUE C91 del 12 aprile 2008, pag. 4;
- 10) Deliberazione della Giunta Regionale n. 12 – 8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 11) Deliberazione della Giunta Regionale n. 41 – 8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla precedente deliberazione;
- 12) Deliberazione della Giunta Regionale n. 43-9369 dell'1/08/08 con la quale è stato integrato e modificato l'allegato III alla D.G.R. n. 12-8312 del 03/03/08;
- 13) Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2003 - Supplemento Ordinario n. 40;
- 14) Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387";
- 15) Decreto Ministeriale 11 aprile 2008 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici".

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione gli enti locali¹, singoli o associati, le imprese ed i consorzi, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o di godimento,

¹ Si ricorda che ai sensi di quanto disposto dall'art. 128, comma 10, del d.lgs. 163/2006 le Amministrazioni Pubbliche non possono ricevere alcuna forma di finanziamento se le opere oggetto della richiesta non sono ricomprese nell'elenco annuale dei lavori.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

rispetto all'area oggetto dell'intervento, per almeno cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

3. Obblighi del richiedente

Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o le opere realizzate nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo dell'agevolazione²

quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

4. Caratteristiche dei siti

Gli investimenti devono essere realizzati in un sito adibito a discarica esaurita ed attualmente in fase di gestione post-operativa, avente le seguenti caratteristiche:

- discariche di rifiuti inerti o di rifiuti non pericolosi³,
- superficie minima del sito di 10.000 m²,
- localizzazione nel territorio della Regione Piemonte.

5. Iniziative ammissibili

La misura promuove investimenti destinati ad avviare o potenziare la produzione di energia elettrica da fonte solare utilizzando le superfici dei siti di cui al paragrafo precedente. Gli interventi dovranno tener conto dell'esigenza di minimizzare gli impatti sulle aree non direttamente interessate dalle vasche di coltivazione, del corretto inserimento ambientale e paesistico, della valutazione dell'effetto riflettente dei pannelli e

² Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

³ Come classificate dall'art.4 comma 1 lettere a) e b) del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.



dell'eventuale disturbo arrecato al contesto (es. *fenomeni di abbagliamento in relazione alla viabilità*).

Sono ammissibili tutte le tipologie di impianto fotovoltaico di potenza superiore ai 50 kWp, comprese quelle che utilizzano celle a film sottile di terza generazione, componentistica avanzata, celle di silicio cristallino ad elevata efficienza e sistemi di concentrazione, purché rispettino le caratteristiche contenute all'Allegato I del D.M. 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387".

Sono altresì ammissibili gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici che rispettino le condizioni stabilite all'art. 4 del D.M. 11 aprile 2008 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici".

6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca dell'agevolazione del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

7. Tempi di realizzazione e inizio lavori

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 36 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Per «inizio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare attrezzature e componenti. Se i lavori iniziano prima che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel presente paragrafo, l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia e entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento agevolato integrato, ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo – E.S.L.⁴, da un contributo in conto capitale.

Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il richiedente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere.

⁴ L'E.S.L. (equivalente sovvenzione lordo) esprime, in percentuale, il valore dell'aiuto attualizzato concesso al beneficiario, al lordo delle tasse, rapportato all'intero ammontare dell'investimento e rappresenta il massimo dei benefici che le imprese possono ottenere.



TIPOLOGIA 1 - Aiuti di stato a finalità ambientale

Tali agevolazioni verranno concesse nell'ambito della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01). Pertanto, il limite dell'agevolazione, in termini di ESL, è calcolato applicando le percentuali sottoindicate al valore dei sovraccosti così determinato:

- a) I costi ammissibili si limitano ai sovraccosti sostenuti dal beneficiario rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia;
- b) I costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari per le fonti di energia rinnovabili e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto di agevolazione.

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente a investimenti rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9.

I massimali di aiuto applicabili ai sovraccosti in termini di ESL, sono i seguenti:

	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Aiuti a favore delle energie rinnovabili	80%	70%	60%

Nel rispetto dei massimali così calcolati, potrà essere concessa la seguente agevolazione:

- Finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi dell'investimento (rientranti nelle categorie riportate nel paragrafo 9), così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 5.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- eventuale contributo aggiuntivo in conto capitale, fino al raggiungimento dei massimali ESL sopra determinati.

TIPOLOGIA 2 - Aiuti 'de minimis'

Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis)⁵

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (fino a un massimo di € 1.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;

⁵ Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascun beneficiario (100.000,00 € per imprese attive nel settore del trasporto su strada). Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente spettante in base al presente bando con altre agevolazioni in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.



- eventuale contributo aggiuntivo in conto capitale, fino al raggiungimento del 20% ESL, calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo 9.

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- I. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- III. installazione e posa in opera degli impianti;
- IV. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione con le strutture esistenti.

Le spese tecniche di cui al punto I sono ammissibili fino ad un importo massimo del 5% del totale dell'investimento.

I beni acquisiti tramite locazione finanziaria non sono ammissibili alle agevolazioni del bando.

Non sono altresì ammissibili le spese di acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali Attività produttive e Ambiente e di Finpiemonte S.p.A.

10. Limiti di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo ad altre agevolazioni contributive o finanziarie previste dalla normativa comunitaria, statale, regionale o locale.

Esso è tuttavia cumulabile (nei limiti dell'E.S.L. consentito dalla tipologia di aiuto scelta) con le "tariffe incentivanti" previste dal:

- D.M. 19.02.2007 pubblicato su GURI n. 45 del 23 febbraio 2007, nel rispetto delle "condizioni per la cumulabilità di incentivi" di cui all'art. 9 del decreto medesimo⁶;
- D.M. 11.04.2008 pubblicato su GURI n.101 del 30 aprile 2008, nel rispetto delle "condizioni per la cumulabilità di incentivi" di cui all'art. 8 dello stesso decreto⁷.

⁶ Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 19.02.2007 "Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 non sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici per la cui realizzazione siano o siano stati concessi incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, eccedenti il 20% del costo dell'investimento..."

⁷ Per le modalità di attuazione del D.M. 11.04.2008 si rimanda alla delibera ARG/elt95/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

11. Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

In occasione della pubblicazione del bando, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile effettuare il download del "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.

A partire dalle ore 9.00 del 17 novembre 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali del richiedente.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo⁸, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite:

- a) raccomandata A/R da inviare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione;
- b) corriere espresso da consegnare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegati le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 1° dicembre 2008.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- Il progetto, composto da elaborati grafici e documentali, approfondito ad un livello di dettaglio che consenta la piena valutazione delle soluzioni proposte. In particolare, il progetto deve contenere una relazione tecnico – economica, conforme al modello di cui all'Allegato 2, che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:
 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;

⁸Ai fini della conferma cartacea è necessario utilizzare la stampa della domanda trasmessa telematicamente.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

2. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione dei termini di inizio e fine lavori (diagramma di Gantt);
3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia elettrica prodotta annualmente da fonte solare;
4. la vita utile dell'intervento;
5. gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: qualità dell'aria, gestione dei rifiuti, tutela del suolo ...);
6. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
7. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al paragrafo 8, *Tipologia 1 – Aiuti di stato a finalità ambientale* del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 3 (*solo per gli interventi che fanno riferimento al regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente*)⁹;
8. di aver concluso o avviato i necessari procedimenti autorizzativi.

Il progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e deve recare altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

Nel caso di soggetti pubblici, alla domanda deve essere allegato il provvedimento di approvazione del progetto.

- Gli accordi tra il proprietario del sito della discarica ed il richiedente diretti a dimostrare la disponibilità dell'area da parte del richiedente, ove questi sia soggetto diverso dal proprietario.
- La comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica¹⁰.

11.2 Istruttoria delle domande

I progetti presentati saranno sottoposti all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.);

b) Ammissibilità/Legittimazione:

⁹ Tale Allegato del bando viene messo a disposizione dei beneficiari in formato elettronico sul sito www.regione.piemonte.it/industria per il calcolo automatizzato dei sovraccosti.

¹⁰ Ai sensi dell'art.12 comma 3 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "La discarica, o una parte della stessa, e' considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera l), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore e' responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente."



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le disposizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini previsti dal bando e la validità temporale del POR;
- compatibilità/coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);
- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento (solo per soggetti pubblici e assimilati);

c) Merito:

- idoneità/qualità del soggetto richiedente per la realizzazione dell'intervento;
- qualità tecnica dell'intervento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando;
- ricadute ed impatti attesi in conseguenza dell'intervento coerenti con la finalità della misura:
 - ricadute socio-economiche;
 - incremento produzione energia da fonti rinnovabili;
 - riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento all'inserimento ambientale e paesistico, anche in relazione alla valutazione dell'effetto riflettente dei pannelli e dell'eventuale disturbo arrecato al contesto (*abbagliamento lungo viabilità, etc*), al vantaggio energetico ed alla quantità di emissioni annue evitate;
 - sinergie con altri strumenti e programmi d'intervento regionale;
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione dell'intervento;

d) Sostenibilità finanziaria:

- capacità finanziaria del soggetto richiedente;
- istruttoria del merito di credito;

Finpiemonte S.p.A. procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità.

Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.



Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria, sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte S.p.A. si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A. eventualmente integrato da esperti del settore individuati dalla Direzione Ambiente.

11.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente paragrafo 11.2 viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A. informa il richiedente dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito, dell'individuazione delle spese ritenute ammissibili e dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) del citato paragrafo.

Nel caso di domanda di agevolazione secondo il regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, l'istruttoria bancaria sarà attivata solo a conclusione della procedura di notificazione di cui al successivo paragrafo 20.

Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dai richiedenti all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

A seguito della ricezione della comunicazione, da parte dell'Istituto di credito, del superamento dell'istruttoria bancaria (di cui al paragrafo 11.2d) Finpiemonte S.p.A. procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso) e ne darà tempestiva comunicazione al beneficiario.

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il 'documento unico di regolarità contributiva' (d.u.r.c.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione.

Nel caso di agevolazione concessa nell'ambito del regime "de minimis", la concessione è subordinata alla preventiva verifica del rispetto del 'massimale de minimis'.



12. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 10.000.000,00.

13. Modalità di erogazione

Le modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale del POR sono le seguenti:

- a) Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione.

Il prestito sarà rimborsato in settantadue mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate;

- b) Il contributo in conto capitale viene erogato nel seguente modo:

- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla "verifica finale" svolta da Finpiemonte S.p.A. (v. infra par. 14).

Finpiemonte S.p.A. effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo paragrafo 14.

14. Stato avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico del POR eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico del POR (rendicontazione finale).

La rendicontazione di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;

oppure

- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il beneficiario quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni del beneficiario.

15. Varianti

Le variazioni relative alla titolarità dell'intervento devono essere tempestivamente comunicate alla Finpiemonte S.p.A. che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione.

Fermo restando il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto al precedente paragrafo 7 del bando, ogni variazione riguardante il cronoprogramma approvato, deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. ed autorizzata dal soggetto che ha deliberato l'ammissione all'agevolazione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale, sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

16. Revoca delle agevolazioni

Si procederà alla revoca totale dell'agevolazione nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al beneficiario;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

- qualora il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3;
- nel caso in cui il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi – verso il gestore Finpiemonte S.p.A. o verso la Regione – derivanti da altre agevolazioni dai medesimi concesse;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento bancario;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento bancario;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- qualora il beneficiario sia un'impresa:
 - in caso di cessazione dell'attività dell'impresa entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
 - in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo paragrafo 18, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare degli aiuti erogati.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione degli aiuti erogati.

In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea (o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione Europea), vigente alla data dell'erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale e/o da Finpiemonte S.p.A. per il recupero delle somme erogate e revocate.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

17. Procedimento di revoca

Nei casi di revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte S.p.A. esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato al soggetto interessato con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

18. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti Uffici della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.

Il beneficiario delle agevolazioni cura la conservazione della documentazione e degli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione. Tale documentazione viene resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione del POR FESR.



Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto finanziato secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

19. Conformità alla normativa comunitaria

Gli aiuti di Stato contenuti nel presente bando e le singole concessioni delle agevolazioni sono soggetti alla seguente normativa:

- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C82/01) in GUUE C 82 del 1/04/2008, pag. 1;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006, pag. 5.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf').

Le imprese pubbliche sono soggette alla Direttiva 2006/111/CE della Commissione del 16 novembre 2006, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati membri e le loro imprese pubbliche e alla trasparenza finanziaria all'interno di talune imprese.

La costituzione di partenariati pubblico-privati istituzionalizzati è soggetta alla Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI)(2008/C 91/02) in GUUE C91 del 12 aprile 2008, pag. 4.

20. Procedura di notificazione e clausola sospensiva

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono nel regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, il presente bando sarà sottoposto alla procedura di notificazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E.: pertanto l'agevolazione non potrà essere concessa prima che tale procedura abbia condotto alla decisione della Commissione e dovrà rispettare le condizioni dalla stessa previste.

21. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

ALLEGATO 1

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

**“INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE SU
DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE POST-OPERATIVA”**

BANDO 2008

POR FESR 2007/2013 –Asse II SOSTENIBILITA’

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite: (a) raccomandata AIR, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

in qualità di: (sindaco, legale rappresentante ...)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - PROPONENTE**Indicare la tipologia di ente: PUBBLICO/PRIVATO****Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice ____ Descrizione _____

In caso di ente privato:Dimensione dell'impresa: piccola media grande

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C1.1 UBICAZIONE DEL SITO**

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice ____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale automatica **C1.2 SCELTA DEL REGIME D'AIUTO**Tipologia 1: Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato per la Tutela Ambientale (2008/C 82/01)Tipologia 2: Regolamento (CE) n. 1998/2006 (De Minimis)

C2- ABSTRACT DELL'INTERVENTO :**Titolo:**

descrizione (massimo tre pagine)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

1. *Descrizione sintetica del progetto*
2. *Eventuali vincoli e criticità*
3. *Stato iter autorizzatorio*
4. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
5. *Vantaggi energetici e ambientali attesi*
6. *Altre ricadute (positive)*

SEZIONE – Dettaglio dell'intervento

- 1) Tipo di scarica: rifiuti urbani, etc
- 2) Potenza di picco dell'impianto: kWp
- 3) Potenza utile resa dal sistema: kW
- 4) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
- 5) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 6) Collegamento a rete: si/no
- 7) Tensione nominale: V
- 8) Vita utile dell'impianto: anni
- 9) Superficie interessata dall'impianto: m²
- 10) Superficie totale della discarica (area catastale): m²
- 11) Utilizzo di biogas a fini energetici: si / no

Se si indicare

- Tipo di impianto:
- Potenza installata: MW
- Produzione annua di energia elettrica: MWh

Dati dell'impianto fotovoltaico

- 12) Superficie attiva captante: m²
- 13) Superficie esposta a sud: m²
- 14) Materiale attivo: silicio amorfo, silicio monocristallino, silicio policristallino, film polimerico, altro indicare
- 15) Integrazione architettonica: non integrato/parzialmente integrato
- 16) Tipologia impianto: fisso, inseguimento a 1 asse, inseguimento a 2 assi
- 17) Orientamento dei moduli: gradi (sud=0; est=-90; ovest=90)
- 18) Inclinazione: gradi (rispetto all'orizzonte)
- 19) Ombreggiamento: assente/parziale dovuto a specificare

Dati dell'impianto solare termodinamico

- 20) Tipo di impianto: ibrido, non ibrido
- 21) Capacità di accumulo per m² di superficie captante: kWh_{termici}/m²
- 22) Fluido termovettore: specificare...
- 23) Superficie captante: m²
- 24) Superficie esposta a sud: m²

C5 SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

➤ **Spese intervento:**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;	
III) installazione e posa in opera degli impianti;	
IV) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione con le strutture esistenti.	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)

(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

TOTALE SPESE:

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

Investimento iniziale (Sovraccosti):	
A- Investimento impianto proposto	€
B – Investimento impianto di riferimento tradizionale/ordinario	€
C –Differenza di investimento (A-B)	€
Bilancio dei primi 5 anni di esercizio (Benefici o costi operativi)	
Bilancio annuale Impianto proposto	€
Bilancio annuale Impianto tradizionale /ordinario	€
Anni utilizzati per il calcolo	Anni
D- Benefici /costi operativi dell'impianto proposto	€
E - Benefici /costi operativi dell'impianto tradizionale / ordinario	€
F – Totale benefici /costi operativi (D-E)	€
G – Sovraccosti (C-F)	€

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel bando di e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie tecnologiche proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate, non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

.....

.....
5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
7. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili¹ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

 - di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

 - di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]2 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

¹ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti al paragrafo 14 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate;
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per un periodo di 10 anni dalla concessione dell'agevolazione del POR;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data *Firma leggibile del legale rappresentante*

Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).

ALLEGATO 2**Schema di relazione tecnico-economica****Misura 3 - INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE
POST-OPERATIVA****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche della domanda telematica con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In tal senso, i contenuti e la qualità della relazione si configurano come elementi essenziali del progetto proposto a finanziamento in quanto costituiscono riferimento per la valutazione istruttoria.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui è ubicata la discarica. Ove possibile, lo stato di fatto delle strutture, degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI**

Devono essere indicate le caratteristiche dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

In particolare, devono essere descritte le caratteristiche dell'impianto che si intende realizzare evidenziando gli eventuali elementi di criticità dipendenti dalle peculiarità del sito e le soluzioni tecnico-impiantistiche adottate.

3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Descrivere gli eventuali sistemi di captazione del biogas con particolare riferimento ad un suo utilizzo energetico.

Illustrare le tecnologie adottate, definire le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte solare ed esplicitare analiticamente il bilancio energetico previsto ad intervento realizzato.

3.3. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 9 del bando, disaggregati per le principali voci di costo.

3.4. SPESA AMMISSIBILE ALL'INCENTIVAZIONE

La spesa ammissibile all'incentivazione è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente e del regime d'aiuto prescelto.

Per la Tipologia 1, in termini generali, il calcolo dei sovraccosti, ai sensi della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01), deve essere effettuato confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione disponibile sul mercato tale da consentire il rispetto dei livelli di protezione ambientale definiti dalla normativa vigente, al netto degli ulteriori profitti operativi. Per agevolare i proponenti, sul sito web del gestore Finpiemonte e sul sito web della Regione è disponibile un apposito foglio elettronico.

3.5. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc. sono già stati ottenuti, richiesti o ancora da richiedere, con relativa stima dei tempi necessari per il conseguimento degli stessi.

3.6. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.7. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare:

- il periodo di tempo stimato di funzionamento dell'impianto proposto a finanziamento;
- gli interventi di manutenzione preventivabili e le relative cadenze temporali;
- le modalità di rilevazione del funzionamento dell'impianto e della produzione di energia.

3.8. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Se l'intervento comporta la creazione di nuovi posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone, e corrispondente profilo professionale, impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.9. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su politiche regionali, quali la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile rispetto ai quali l'iniziativa può risultare funzionale (con specifico riferimento al miglioramento della qualità dell'aria ed alla tutela del suolo).

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	1.780 kcal/kWh = 7,45 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Allegato 3



**“INCENTIVAZIONE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA
FONTE SOLARE SU DISCARICHE ESAURITE ED IN FASE DI GESTIONE
POST-OPERATIVA”**

BANDO 2008

<p align="center">Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p align="center">Asse II "Sostenibilità" Attività II. 1.1 "Produzione di energie rinnovabili"</p>
--	---

Il presente foglio di calcolo deve essere utilizzato per il calcolo dei sovraccosti nel caso di scelta della Tipologia 1 al punto 8 del Bando.

Il proponente dovrà inserire nella sezione **Dati generali** i dati relativi a ragione sociale e unità produttiva, selezionare dai menu a tendina la linea di intervento e la dimensione di impresa.

Nella sezione **Sovraccosti** dovrà inserire i costi di investimento e i profitti / costi operativi nei campi appositi evidenziati in verde per ottenere in automatico il calcolo dei sovraccosti.

La sezione **Sovraccosti** dovrà essere stampata ed allegata alla documentazione cartacea da inviare a Finpiemonte SpA.

Guida per il calcolo dei sovraccosti ambientali ai sensi della disciplina C82.01
--

Ragione sociale	ragione_sociale
Unità produttiva	unità_produttiva
Linea	A - Produzione da fonti rinnovabili
Settore di appartenenza Impresa	Piccola Impresa
Annualità di calcolo dei vantaggi	5
Agevolazione massima	80%

DEFINIZIONI

Ai sensi della disciplina comunitaria si intendono per:

costi operativi: i sovraccosti di produzione connessi coll'investimento supplementare per la tutela ambientale;

profitti operativi: i risparmi sui costi o le produzioni accessorie aggiuntive direttamente connessi con l'investimento supplementare per la tutela ambientale ed eventuali vantaggi che derivano da altre misure di aiuto, indipendentemente dal fatto che queste costituiscano o meno aiuti di Stato (aiuti al funzionamento concessi a fronte dei medesimi costi ammissibili, tariffe di alimentazione o altre misure di sostegno). Non si considerano invece profitti operativi i proventi che l'impresa ricava dalla vendita di autorizzazioni scambiabili nell'ambito del sistema europeo di scambio;

ragione_sociale
unità_productiva

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

RIEPILOGO

INVESTIMENTO INIZIALE		BILANCIO DEI PRIMI 5 ANNI DI ESERCIZIO	
Impianto proposto oggetto di richiesta di finanziamento		Impianto proposto Bilancio netto annuale spese/utili (indicare le spese con segno negativo e gli utili con segno positivo)	
A	€ -	€ 0,00	x 5 anni
Impianto di riferimento tradizionale /ordinario		Impianto di riferimento	
B	€ -	€ 0,00	x 5 anni
DIFFERENZA DI COSTO		Profitti operativi aumento di capacità produttiva, risparmi di spesa ottenuti nei primi 5 anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie e aggiuntive realizzate nel medesimo periodo	
C	€ -	F	€ 0,00
A-B		D-E	
SOVRACCOSTI		PERCENTUALE MASSIMA DI AIUTO (ESL)	
G	ZERO SOVRACCOSTI	H	80%
C-F		AIUTO OTTENIBILE	
G		I G x H	

Nota: se il valore F è negativo porre a zero (=0)



Bando 2008 Misura 3 - POR-FESR 2007/2013